

Metà Sud America usa l'idrossiclorochina contro il Covid

Firma la petizione su [Change.org](https://www.change.org):

<https://www.change.org/PanoramaClorochinaCovid19> Dal Brasile al Venezuela, da Cuba al Nicaragua, in America latina l'idrossiclorochina è spesso prescritta per la cura del coronavirus. E il numero dei decessi per milione di abitanti varia molto: 34 in Venezuela, dov'è permessa, contro i 1105 del Perù, dov'è vietata

Firma la petizione su [Change.org](https://www.change.org/PanoramaClorochinaCovid19): <https://www.change.org/PanoramaClorochinaCovid19>

Paolo Manzo

In Italia torna l'Ok all'uso dell'idrossiclorochina nel trattamento del Covid19 dopo che una sentenza della Consiglio di Stato del 10 dicembre scorso ha accolto la richiesta di 44 medici di base. In altri Paesi però non è mai stata vietata. Fra questi, numerosi si trovano in America latina.

In Brasile, il presidente **Jair Bolsonaro** ha scommesso proprio su questo farmaco a basso costo sin dall'inizio della pandemia per curare i pazienti da Covid19, al pari di **Donald Trump** negli Stati Uniti e di **Nicolás Maduro** in Venezuela. Sui risultati, se guardiamo oggi alla cifra dei morti per milione di abitanti – ammesso e non concesso che i dati comunicati dai governi siano veri – ad avere fatto di gran lunga meglio di tutti è la dittatura venezuelana. A Caracas, i decessi per Covid19 sono appena 34 per milione di abitanti, contro gli 851 del Brasile, i 923 degli Usa e i 1068 dell'Italia, che in questa luttuosa statistica al mondo fa meglio solo del Perù (che però purtroppo Roma supererà questa settimana) e del Belgio.

Di certo c'è che da marzo, quando il professor **Roberto Burioni** presentò da **Fabio Fazio** la sua variante italiana, il Plaquenil, le notizie sulla clorochina si sono susseguite in modo assolutamente schizofrenico. «Risolve», «è miracolosa» si diceva all'inizio, al punto che persino la regione Emilia Romagna iniziò una sperimentazione. «Non fa nulla», anzi «fa danni», dissero altri. Entrambe le posizioni supportate da studi scientifici di ogni ordine e grado, compreso uno pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica britannica, *The Lancet*, che bocciava senza appello l'idrossiclorochina salvo poi rivelarsi clamorosamente «taroccato».